

Parma

Vaccinazioni Obiettivo regionale: oltre 2,5 milioni di dosi per la fine del mese

Da oggi prenotano i 60-64enni Entro maggio ok ai centri aziendali

» Al via da oggi le prenotazioni per le vaccinazioni dei 60-64enni: una data anticipata rispetto a quella precedentemente comunicata dalla Regione del 10 maggio. Intanto si lavora per gli hub vaccinali aziendali e per partire entro maggio per la fascia 55-59, mentre riprende la vaccinazione del personale scolastico. Sono alcune novità annunciate ieri dall'assessore regionale alla sanità Raffaele Donini.

Malati, ma non troppo

Oltre ai 250mila emiliano romagnoli fra i 60 e i 64 anni (28mila a Parma), parte anche la vaccinazione di un'altra fascia prioritaria, ha spiegato Donini, quella identificata con categoria 4, a cui appartengono «le persone con comorbidità di età inferiore ai 60 anni, senza quella connotazione di gravità riportata per i soggetti estremamente vulnerabili», in tutto 120mila persone affette da malattie respiratorie, cardio-circolatorie, neurologiche, diabete e altre endocrinopatologie.

Come prenotarsi

Cup, farmacie abilitate, numero 800-608.062, App ER salute, cupweb.it, Fascicolo sanitario elettronico



Raffaele Donini

L'assessore regionale commenta: «Se ci saranno i farmaci, entro l'estate saremo tutti vaccinati». A fianco, il centro di Moletolo.



tie, Hiv, insufficienza renale e patologia renale, ipertensione arteriosa, malattie autoimmuni e immunodeficienze primitive, malattie epatiche, cerebrovascolari e patologie oncologiche. Le vaccinazioni interesseranno chi ha tra i 51 e i 59 anni: i cittadini non dovranno prenotare ma saranno contattati dalle Aziende sanitarie.

Cra, quasi tutti vaccinati

Donini ha ricordato che «finora è stato utilizzato il 91% dei quasi due milioni di dosi consegnate da inizio campagna, resta la sola scorta per i richiami: prima dose somministrata al 93% degli over 80 e al 72% dei 70-79enni. Siamo quindi alle ultime battute per gli ospiti delle Cra e delle Rsa, dove sono vaccinati con la prima dose il 95,7% e con la seconda l'84,1%. Potranno riprendere le visite in presenza, se i familiari dimostreranno di essere vaccinati o di avere un tampone negativo nelle ultime 48 ore».

Il 30,2% degli emiliano-romagnoli vaccinabili (quindi

con più di 16 anni) ha già ricevuto in Emilia-Romagna la prima dose, ha aggiunto l'assessore, il 15,3% ha già completato il ciclo. Complessivamente ha già ricevuto almeno una dose circa un milione e 800mila persone.

28 mila

Parmigiani
Dall'elenco della fascia 60-64 anni, saranno detratti i 5.600 che hanno già ricevuto la prima dose perché parte di categorie prioritarie.

nistrare 500 dosi al giorno: una cifra indicativa che consente una certa flessibilità», dice Donini. Il personale dovrebbe essere finanziato dalle imprese e le vaccinazioni (che dovrebbero durare indicativamente fino a fine luglio) saranno rivolte non solo allo stretto personale aziendale ma anche a quello della filiera produttiva di riferimento e di altre categorie economiche.

Si sta inoltre lavorando, spiegano in Regione, per trovare accordi per la somministrazione del vaccino anche con gli 800 farmacisti che hanno dato la loro disponibilità.

Si riparte con la scuola

In virtù dei buoni numeri della campagna vaccinale regionale verso le categorie prioritarie (gli estremamente vulnerabili, ad esempio, sono vaccinati al 48,5% con la prima dose e al 21,2% con la seconda), Donini ha spiegato che la Struttura commissariale nazionale ha dato il via libera a ripartire con le vaccinazioni al personale scolastico e universitario, docente e non docente. «Si tratta di vaccinare un 30% del totale, che non ha ancora ricevuto la prima dose», dice Donini.

Vaccinarsi in azienda

Il momento è maturo, spiegano in Regione, per l'autorizzazione alle vaccinazioni nei luoghi di lavoro, che dovrebbe avvenire entro il 31 maggio. «C'è una buona sintonia con le forze produttive e i sindacati. L'idea è non disperdere le forze in centinaia di piccoli hub aziendali, concentrando persone e consegne in pochi luoghi. Puntiamo a centri vaccinali in grado di somministrare 500 dosi al giorno: una cifra indicativa che consente una certa flessibilità», dice Donini. Gli addetti dell'assessorato hanno anche chiarito che chi ha contratto il Covid da meno di tre mesi viene invitato a rimandare la vaccinazione e chi si è ammalato negli ultimi sei mesi riceverà solo una dose. Per una malattia contratta oltre sei mesi fa, saranno somministrate due dosi.

«Per maggio - ha concluso Donini - è previsto l'arrivo di 843.590 dosi dai quattro diversi produttori, cifra che ci permetterà di superare per fine maggio 2,5 milioni di dosi inoculate in Emilia-Romagna. Se arrivano le dosi necessarie, entro l'estate tutti gli emiliano-romagnoli saranno vaccinati».

Monica Tiezzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Non c'è fretta
L'Ausl di Parma invita a non concentrare le prenotazioni oggi, pena sovraccaricare il sistema e rallentarlo

Il bollettino
I nuovi casi sono 62, due i morti

» Sono 62 i nuovi contagii (di cui 35 sintomatici) registrati ieri a Parma e provincia e due i decessi (dei 17 complessivamente registrati in Regione): una donna di 91 anni e un uomo di 94. In terapia intensiva sono ricoverati 15 pazienti, numero invariato rispetto a martedì. Ieri i nuovi casi in Regione sono stati 561 su un totale di 29.978 tamponi. La percentuale dei nuovi positivi sul numero di tamponi è dell'1,9%, l'età media dei nuovi positivi è 36,5 anni.

La situazione dei contagii nelle province vede Bologna con 121 nuovi casi, seguita da Reggio Emilia (103). Poi Ravenna (63), Parma come detto con 62 casi, quindi Forlì (44), Modena (39), Ferrara (37), Piacenza (32), Rimini (30), Cesena (20) e il Circondario Imolese (10).

I casi attivi, cioè i malati effettivi, ieri erano 39.082 (-43 rispetto a martedì). I pazienti ricoverati in terapia intensiva sono 213 (numero invariato rispetto a martedì), 1.546 quelli negli altri reparti Covid (-73).

Luca Molinari

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dall'Aglio ha posto infine l'accento sulla grande fiducia che le imprese ripongono nell'associazione di categoria. «Questo - ha commentato - ci conferma come punto di riferimento e ci spinge a fare ancora di più, soprattutto in un periodo così difficile».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Commercio Presentati i risultati di uno studio sulla criminalità

Ascom, c'è lo «Sportello liquidità»

Nuovo servizio telefonico per consulenze in materia di credito



» Si chiama «Sos Liquidità» il nuovo sportello di Ascom, per offrire informazioni e consulenze in materia di credito ai propri associati. Il numero verde da chiamare è l'800.192402, attivo da lunedì a venerdì.

L'annuncio è arrivato ieri mattina, quando sono stati presentati i risultati di una indagine sulla criminalità condotta insieme a Format Research (istituto di ricerche nazionale) per monitorare la situazione sul territorio, con un focus sugli effetti della pandemia e sulle soluzioni messe in campo da Ascom. L'indagine - illustrata da Pierluigi Ascani, presidente di Format Research e presentata da Vittorio Dall'Aglio, presidente di Ascom - ha preso in esame quasi 600 imprese del terziario di Parma e provincia evidenziando come la maggior parte degli intervistati ritienga che la mancanza di certezza della pena e la crisi economica siano le principali cause di atti criminali.

Nell'ultimo triennio quasi il 70% percepisce un peggioramento della sicurezza. Una sensazione che si riscontra anche a livello na-



zionale, ma che non coincide con i dati ufficiali.

Burocrazia, calo dei consumi e difficoltà finanziarie sono invece gli ostacoli principali con i quali il terziario deve confrontarsi in piena emergenza sanitaria ed economica. Il bisogno di liquidità ha aumentato le richieste di credito: oggi sono il 36% contro il 28% di giugno 2020.

Fondamentale il ruolo di Confindi Parma, «grazie al quale - dice Claudio Franchini e il prefetto Antonio Garufi.

Denaro contante

Molti negozi hanno problemi di liquidità. Ora Ascom li aiuta con il numero verde 800.192.402.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I negozi e la crisi

Dall'alto, il presidente di Ascom, Vittorio Dall'Aglio; il direttore Claudio Franchini e il prefetto Antonio Garufi.



Dall'alto, il presidente di Ascom, Vittorio Dall'Aglio; il direttore Claudio Franchini e il prefetto Antonio Garufi.

in breve

Un nigeriano

Scappato dal Covid hotel: era alla frontiera

» È stato fermato ieri a Ventimiglia, mentre tentava di raggiungere la Francia, un nigeriano scappato da un Covid hotel di Parma: era positivo ma non in condizioni critiche. È stato bloccato in stazione da agenti della polizia di frontiera, dopo che era stata diramata la segnalazione del suo allontanamento. Sarà denunciato.

Parma

Quasi duemila vaccinazioni in un giorno

» Martedì 4 maggio a Parma e provincia sono state vaccinate contro il Covid 1.973 persone, di cui: 1.909 ai centri vaccinali di Parma e provincia e 64 dalle équipe mobili infermieristiche Ausl sul territorio. Dall'inizio della campagna vaccinale il totale delle vaccinazioni è pari a 175.716.